

# **BRIGANTAGGIO OTTOCENTESCO NEL MEZZOGIORNO**

## **VIDEOCONFERENZA CON JOSE' MOTTOLA**

**19 NOVEMBRE 2020**

Serata in videoconferenza, a cui è stato costretto il presidente Stefano Mastrangelo a causa del coronavirus, con Josè Mottola, avvocato in Noci, esperto in diritto del lavoro; appassionato di storia dell'Ottocento ed autore di saggi storici, incentrati prevalentemente sulla storia del Mezzogiorno in epoca pre e post unitaria, per cui ha ottenuto il premio "Saturo" nel 2000 e quello de "Il viaggio infinito" nel 2010. L'ultimo di tali saggi è del 2014 dal titolo "Il primato del Regno delle due Sicilie". Egli ha parlato del ribellismo cieco che ha caratterizzato l'Italia meridionale, protrattosi quasi fino agli inizi del Novecento. Questo fiume carsico che ha attraversato tutto il Mezzogiorno, è stato chiamato "brigantaggio". Tale fenomeno, secondo l'avv. Mottola, si è verificato a causa del potere centrale debole, quale è stato quello degli Aragonesi, degli Angioini e dei Borboni e si è evidenziato soprattutto nei periodi di transizione da una "corona" all'altra, trasformandosi da epidemico ad endemico. Scoppiato soprattutto durante la "crisi" della rivoluzione napoletana del 1799, esso si dimostra plebe, "massa indistinta", folla fedele alla corona, tanto da "destituire" addirittura San Gennaro e sostituirlo con Sant'Antonio, "che il 13 giugno aveva favorito il ritorno della corona". Contro Gioacchino Murat, (del quale alcune riforme sopravvissero a moti, sconvolgimenti e nuovi sovrani, quali il servizio militare obbligatorio, lo stato civile, il codice civile e l'istituzione dei cimiteri), di nuovo alzò la testa il brigantaggio, anche sospinto dallo Stato pontificio. La "terza ondata" di esso e la più corposa, si è manifestata subito dopo l'unificazione dell'Italia, dopo il 1861. Durante il passaggio da un regno assolutistico ad uno stato costituzionale e liberale. Italia che, ha evidenziato Mottola, dopo cento anni, da divisa in sette staterelli, è diventata la quinta potenza economica mondiale grazie alla formazione di uno stato unico. Il brigantaggio post unitario è stato definito da Mottola, la "tempesta perfetta", in cui hanno agito diversi fattori concomitanti che hanno favorito le rivolte virulente in Basilicata, in Puglia, in Campania ed a Sora e Cassino: il fattore sociale, per il grande malcontento delle masse rurali impoverite, sobillate dai Borboni, intercettato soprattutto dal comandante Carmine Crocco. Altro fattore, lo sbandamento dell'esercito borbonico dopo la sconfitta del 1860, battaglia campale dove il sovrano Francesco II viene sconfitto dall'esercito di Garibaldi che, nel frattempo, da mille era diventato di oltre cinquantamila soldati. Molti soldati borbonici, dopo la sconfitta, sbandati, alimentarono le file dei briganti, allora guidati soprattutto dal sergente Pasquale Romano. Altro fattore ancora il regolamento dei conti, le faide per il potere tra i clan familiari, i notabili, i grandi possidenti agrari. Altro fattore ancora la delinquenza comune, andata oltre l'obiettivo della restaurazione borbonica, soprattutto dopo la scomparsa di Crocco e di Romano. L'avv. Mottola ha anche parlato della fine del brigantaggio, dovuto

soprattutto all'opera del gen. Emilio Pallavicino, uomo di spicco del Regio esercito: costui, anziché schierare l'esercito per una guerra frontale, attuò una antiguerriglia con la quale riuscì a soffocare diverse rivolte dei briganti, soprattutto nel Vulture, con metodi spesso eccedenti le dovute garanzie giuridiche ed umane. Così questo fenomeno di rivolta che, dopo l'unificazione dell'Italia, era di fatto una guerra civile, si era trasformato poi in un movimento contro gli stessi meridionali.

Pietro Gonnella





Zoom Meeting  
Recording... 09:00:37

F. ETRO GONNELLA	Paolo Campanella	Stefano Campanella	Stefano Mastrangelo	Giovanna Campanella
Jose Mottola	Nicola Gigante	Toni Franchardo	Luca Gallo	Giuseppe Lagna
Giacomo Monop...	Franco Mercieri	E	Angela	Donato Intorni
EMMA GUARNIERI	ENZO CRISTALLO	Peppino D'Onghia	Paolo D'ca Solito	sisto
Roberta bano	Giuseppe Polignano	Rotary Polignano	Roberta Geronimo	Vittoria
Roberta bano	Giuseppe Polignano	iPhone8Padula	Roberta Geronimo	Vittoria

Windows taskbar: 21:45 19/11/2020





**ROTARY CLUB  
PUTIGNANO  
TRULLI E GROTTI  
DISTRETTO 2120 ITALIA**



**Giovedì 19 Novembre 2020** - ore 20,00  
Videoconferenza attraverso la piattaforma **ZOOM**

Il nostro relatore **Avv. Josè Mottola**,  
ci intratterrà con interesse parlandoci del tema:  
**"Brigantaggio ottocentesco  
nel Mezzogiorno:  
endemia ed epidemia."**

**Stefano Mastrangelo**  
Presidente 2020/2021